

Comune di **PORTALBERA** Provincia di Pavia
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

L.R. 11 marzo 2005 n°12 - art. 57, lettera a), comma 1; D.G.R. 28 maggio 2008 n°87374

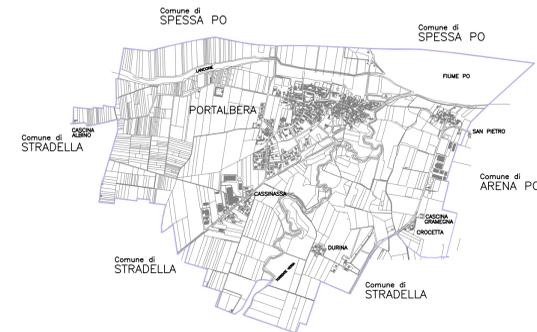


Tavola 9
CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
 Scala 1:5.000

Sindaco
 Geom. LUIGI BOGLIARDI

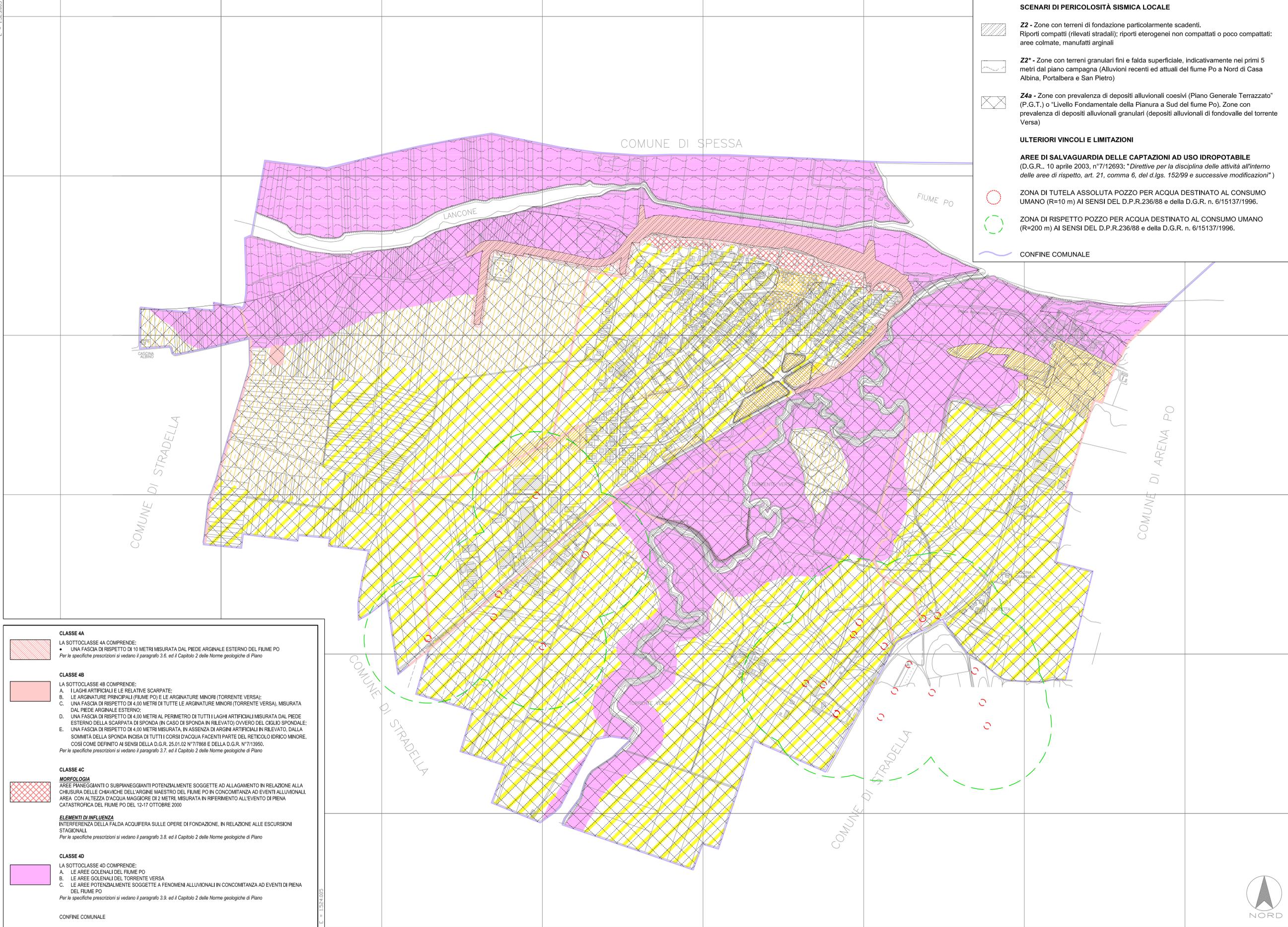
Il Professionista Incaricato
 Dott. Geol. DANIELE CALVI

Segretario Comunale
 Dott. Avv. GIUSEPPE DE LUCA

aprile 2009

LEGENDA

- CLASSE 2A**
MORFOLOGIA
 AREE PIANEGGianti O SUB-PIANEGGianti ASCRIVIBILI AI DEPOSITI ALLUVIONALI DI FONDOVALLE DEL TORRENTE VERSA; STABILI NON INONDABILI E SITUATE A DISTANZA DI SICUREZZA DA ORLI DI SCARPATA DI EROSIONE FLUVIALE.
ELEMENTI DI INFLUENZA
 AREE PIANEGGianti O SUB-PIANEGGianti ASCRIVIBILI AL "LIVELLO FONDAMENTALE DELLA PIANURA PADANA" O PIANO GENERALE TERRAZZATO (DEPOSITI ALLUVIONALI DEL FLUVIALE RECENTE); STABILI, NON INONDABILI.
ELEMENTI DI INFLUENZA
 CARATTERISTICHE GEOTECNICHE DISCRETE DEI TERRENI SUPERFICIALI. PRESENZA DI COPERTURE ARGILLOSE E/O ARGILLOSO-LIMOSE AD ELEVATA PLASTICITÀ E RIDOTTA COESIONE, CON BASSA SUSCETTIBILITÀ A FENOMENI DI RITIRO-RIGONFIAMENTO PER VARIAZIONI STAGIONALI DEL CONTENUTO IN ACQUA.
 AREE A VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA DA BASSA O NULLA A MEDIO-ALTA, CON GRADO DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA DELL'ACQUIFERO SFRUTTATO AD USO IDROPOTABILE DA MEDIO-BASSO AD ELEVATO. LOCALMENTE POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.1. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano
- CLASSE 3A**
MORFOLOGIA
 AREE PIANEGGianti O SUBPILANEGGianti ASCRIVIBILI AI DEPOSITI ALLUVIONALI DEL FLUVIALE RECENTE; POTENZIALMENTE SOGGETTE AD ALLAGAMENTO IN RELAZIONE ALL'ESONDAZIONE DEI FOSSI DI SCOLO, IN CONCOMITANZA DI EVENTI PIOVOSI ECCEZIONALI PER INTENSITÀ E/O DURATA.
ELEMENTI DI INFLUENZA
 DRENAGGIO DIFFICILIOSO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN CANALI E SCOLINE. INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.2. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano
- CLASSE 3B**
MORFOLOGIA
 AREE PIANEGGianti O SUBPILANEGGianti ASCRIVIBILI ALLE ALLUVIONI ANTICHE E ALLE ALLUVIONI RECENTI; NON INONDABILI IN RELAZIONE ALLA PRESENZA DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO. AREA CON ALTEZZA D'ACQUA COMPRESA TRA 1 E 2 METRI, MISURATA IN RIFERIMENTO ALL'EVENTO DI PIENA CATASTROFICA DEL FIUME PO DEL 12-17 OTTOBRE 2000.
ELEMENTI DI INFLUENZA
 POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.
 CARATTERISTICHE GEOTECNICHE MEDIOCRIS DEI TERRENI SUPERFICIALI; LOCALE PRESENZA DI COPERTURE ARGILLOSO-LIMOSE E/O ARGILLOSO-TORBOSE AD ELEVATA PLASTICITÀ E RIDOTTA COESIONE.
 AREE A MEDIA VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA, CON MEDIO GRADO DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA DELL'ACQUIFERO SFRUTTATO AD USO IDROPOTABILE.
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.3. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano
- CLASSE 3C**
MORFOLOGIA
 AREE CON RIPIRTI DI MATERIALE; AREE COLMATE; AREE DI EX CAVA, BONIFICHE AGRICOLE E/O AREE CHE PRESENTANO RIEMPIIMENTI CONSEGUENTI ALLA CESSAZIONE DI PRECEDENTI ATTIVITÀ ESTRATTIVE.
ELEMENTI DI INFLUENZA
 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOTECNICHE DEI TERRENI ESTREMAMENTE VARIABILI. LOCALMENTE DIFFICILI CONDIZIONI DI DRENAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI, POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON LE OPERE DI FONDAZIONE.
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.4. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano
- CLASSE 3D**
MORFOLOGIA
 LA CLASSE 3D COMPRENDE LE AREE RICADENTI ALL'INTERNO DELLA FASCIA FLUVIALE B POSTE ALL'ESTERNO DEI CENTRI EDIFICATI, DI CUI AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.).
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.5. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano



- SCENARI DI PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE**
- Z2** - Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti. Riporti compatti (rilevati stradali); riporti eterogenei non compattati o poco compattati; aree colmate, manufatti arginali
- Z2*** - Zone con terreni granulari fini e falda superficiale, indicativamente nei primi 5 metri dal piano campagna (Alluvioni recenti ed attuali del fiume Po a Nord di Casa Albina, Portalbera e San Pietro)
- Z4a** - Zone con prevalenza di depositi alluvionali coesivi (Piano Generale Terrazzato" (P.G.T.) o "Livello Fondamentale della Pianura a Sud del fiume Po). Zone con prevalenza di depositi alluvionali granulari (depositi alluvionali di fondovalle del torrente Versa)
- ULTERIORI VINCOLI E LIMITAZIONI**
- AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE**
 (D.G.R. 10 aprile 2003, n°7/12693; "Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle aree di rispetto, art. 21, comma 6, del d.lgs. 152/99 e successive modificazioni")
- ZONA DI TUTELA ASSOLUTA POZZO PER ACQUA DESTINATO AL CONSUMO UMANO (R=10 m) AI SENSI DEL D.P.R.236/88 e della D.G.R. n. 6/15137/1996.**
- ZONA DI RISPETTO POZZO PER ACQUA DESTINATO AL CONSUMO UMANO (R=200 m) AI SENSI DEL D.P.R.236/88 e della D.G.R. n. 6/15137/1996.**
- CONFINE COMUNALE**

- CLASSE 4A**
 LA SOTTOCLASSE 4A COMPRENDE:
 • UNA FASCIA DI RISPETTO DI 10 METRI MISURATA DAL PIEDE ARGINALE ESTERNO DEL FIUME PO
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.6. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano
- CLASSE 4B**
 LA SOTTOCLASSE 4B COMPRENDE:
 A. I LAGHI ARTIFICIALI E LE RELATIVE SCARPATE;
 B. LE ARGINATURE PRINCIPALI (FIUME PO) E LE ARGINATURE MINORI (TORRENTE VERSA);
 C. UNA FASCIA DI RISPETTO DI 4.00 METRI DI TUTTE LE ARGINATURE MINORI (TORRENTE VERSA), MISURATA DAL PIEDE ARGINALE ESTERNO;
 D. UNA FASCIA DI RISPETTO DI 4.00 METRI AL PERIMETRO DI TUTTI I LAGHI ARTIFICIALI MISURATA DAL PIEDE ESTERNO DELLA SCARPATA DI SPONDA IN CASO DI SPONDA IN RILEVATO O VERO DEL CICLO SPONDALE;
 E. UNA FASCIA DI RISPETTO DI 4.00 METRI MISURATA, IN ASSENZA DI ARGINI ARTIFICIALI IN RILEVATO, DALLA SOMMITÀ DELLA SPONDA INCISA DI TUTTI I CORSI D'ACQUA FACENTI PARTE DEL RETICOLO IDRICO MINORE, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELLA D.G.R. 25.01.02 N°77868 E DELLA D.G.R. N°713950.
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.7. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano
- CLASSE 4C**
MORFOLOGIA
 AREE PIANEGGianti O SUBPILANEGGianti POTENZIALMENTE SOGGETTE AD ALLAGAMENTO IN RELAZIONE ALLA CHIUSURA DELLE CHIAVICHE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN CONCOMITANZA AD EVENTI ALLUVIONALI. AREA CON ALTEZZA D'ACQUA MAGGIORE DI 2 METRI, MISURATA IN RIFERIMENTO ALL'EVENTO DI PIENA CATASTROFICA DEL FIUME PO DEL 12-17 OTTOBRE 2000
ELEMENTI DI INFLUENZA
 INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.8. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano
- CLASSE 4D**
 LA SOTTOCLASSE 4D COMPRENDE:
 A. LE AREE SOLENALI DEL FIUME PO
 B. LE AREE SOLENALI DEL TORRENTE VERSA
 C. LE AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE A FENOMENI ALLUVIONALI IN CONCOMITANZA AD EVENTI DI PIENA DEL FIUME PO
 Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.9. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano
- CONFINE COMUNALE

